Atletica

Tre primati mondiali cancellati nello scintillante avvio di Osaka

Esplode l'atletica «indoor» Bubka e Johnson già record

Il sovietico ha scavalcato 5,96 metri Il velocista si migliora nei 60 piani Oleg Protsenko «re» del triplo

Sergei Bubka

Ben Johnson

Sergei Bubka, 5 96, Ben Johnson 6"44, Oleg Protsenko 17,67 Sono le misure di tre primati del Mondo dell atletica al coperto sulla pista giapponese di Osaka L'avvio della stagione *indoor* ha quindi avuto toni scintillanti e non poteva che esser così, in vista dei Campionati del Mondo, edizione numero uno — dopo quella esplorativa di Parigi-Bercy —, in calendario da venerdì 6 a domenica 8 marzo a Indianapolis

Sergei Bubka ha migliorato se stesso di un centimetro L'anno scorso a New York aveva saltato 5,95 Stavolta ha avvicinato il cielo dei sei metri che certamente raggiungerà prima che la breve stagione al coperto finisca

Il canadese Ben Johnson, colui che ha sostituito Carl Lewis, ha rosicchiato sei centesimi al limite mondiale dei 60 metri Il record era suo ed era vecchio di una sola stagione Sei centesimi in uno spazio così breve rappresentano uno spazio enorme e ci fanno pensare che il gigante giamaicano emigrato in Canada abbia ormai a portata di piedi il primato mondiale dei 100 all'aperto

Oleg Protsenko è un combattente e infatti il record mondiale del triplo lo ha acciuffato al sesto e ultimo tentativo Con 17,67 ha cancellato il limite precedente, 16 54 del connazionale Maris Bruziks (il 23 febbraio dell anno scorso a Madrid) La scuola sovietica del salto triplo è prodigiosamente ricca e produce tanti campioni da creare il problema della scelta al direttore agonistico dell'atletica sovietica Igor Ter-Ovanesian

Vi chiederete perché tra il limite all'aperto di Sergei Bubka e quello al coperto ci siano cinque centimetri Le pedane dei palazzetti non sono mai adeguate e raramente permettono una rincorsa corretta E in più c è da dire che nel salto con l'asta il tetto che oscura il cielo rappresenta una limitazione per gli atleti E come se li schiacciasse E in effetti gli chiude l orizzonte

L attività *indoor* italiana l'aprirà il *meeting* di Genova, mercoledì prossimo (diretta di Raiuno nel corso di «Mercoledì sport»), con la presenza di alcuni degli azzurri che sono andati ad allenarsi al sole delle Canarie Tra costoro Pierfrancesco Pavoni, alla vigilia della stagione più importante della sua carriera. Il ragazzo, dopo infiniti e dolorosi problemi, l'anno scorso è riuscito a chiudere la stagione con tre titoli ai Campionati mondiali militari Pensa di essersi ritrovato ma ha bisogno dell unica verifica possibile quella della pista.

A Genova sarà da seguire anche l'assalto dei marciatori Giovanni De Benedictis e Carlo Mattioli — un giovane e un veterano — al primato mondiale delle due miglia detenuto dall'americano Jim Heiring con 12 05"94

La stagione, follemente lunga, già fiammeggia Riusciranno i protagonisti di oggi a risplendere anche tra nove mesi?

Remo Musumeci

È tornata in pedana per gli assoluti di scherma a Genova la «divina» Vaccaroni

«Una mamma che vuol vincere»

Dorina va subito all'attacco: «La federazione non ci aiuta»

Il velocista si migliora nei 60 piani Oleg Protsenko «re» del triplo

Dorina Vaccaroni sulla pedana di Genova

Scherma

Nostro servizio

GENOVA — I soprannomi per Dorina Vaccaroni non bastano più Prima era la «divina» per il suo modo di gareggiare e vincere in pedana. Ma in un anno la sua vita è cambiata, un matrimonio, con il giocatore del Milan, Manzo, e la nascita di una splendida bambina di nome Jessica. E adesso è diventata anche «mamma Vaccaroni» e «signora Manzo»

Il ritorno in pedana dopo un'intera stagione di silenzio ha scatenato i cronisti, che sono corsi a Genova per intervistarla Segno che è un personaggio, anche se lei è la prima a stupirsi di tutto questo cancan

«Tiro di scherma come tanti altri — dichiara ridendo — e non mi sento affatto un personaggio Sono i giornalisti che hanno creato il mio mito e dopo Los Angeles c'è anche chi ha tentato di distruggerlo Ho vinto tanto, e questo mi riempie di gioia, ma non credo di essere così importante per la scherma»

Per fortuna che Dorina Vaccaroni è la prima ad ammettere di essere a volte un bugiardello, sono parole sue, e soprattutto opportunista nelle interviste Perché altrimenti dichiarazioni di questo tipo sarebbero alquanto stupefacenti Il suo ritorno fa notizia e tutti vogliono sapere i suoi segreti, le sue sensazioni, le sue speranze di atleta al rientro e di donna fresca di maternità. Ma a lei piace stupire «Jessica? Non ha cambiato niente nella mia vita La figura della madre non ha modificato le mie abitudini Continuo ad allenarmi come prima, e come prima voglio tornare a vincere Ora devo pensare anche a lei, ma la cosa non limita certo la mia preparazione»

E il fatto di avere in casa uno sportivo altrettanto famoso non ti ha creato problemi?

«Per la pace comune — ammette Dorina — abbiamo deciso di non parlare mai di sport in casa Non sono mai andata allo stadio a vederlo, e mio marito, da quando mi ha visto perdere ai mondiali, ha promesso di non tornare più in pedana Fra me e Manzo quindi non esiste un confronto dialettico e la polarità dell'uno non infastidisce certo l'altro»

Dicono che per te sarà duro tornare la Vaccaroni di prima Dopo un anno di inattività è difficile per tutti recuperare

«La scherma è la mia vita, per me tirare è come camminare o mangiare La mia ripresa è avvenuta in maniera spontanea, e la passione è la stessa di prima Ma state tranquilli, se non fossi più che sicura di tornare ai vertici, non avrei nemmeno ripreso Quando sono tornata in palestra tutto mi è sembrato naturale lo stesso maestro Di Rosa ha apprezzato il mio stato di forma e si è subito mostrato fiducioso "Hai solo il braccio un po' rigido" mi ha detto, "ma con un palo di gare colmerai la lacuna" Ed in effetti in questi assoluti mi sono sentita già in forma Certo devo recuperare ancora molto, ma sulla mia ripresa ho molta fiducia»

Nella tua vita c'è un sogno-incubo chiamato Olimpiadi

«Un obiettivo che non ho mai raggiunto Tutti i traguardi sono importanti, a cominciare dai prossimi mondiali di luglio a Losanna, ma certo le Olimpiadi di Seul sono la mia meta Una gara stregata, che voglio vincere a tutti i costi Non ho mai pensato di smettere, ma certo le Olimpiadi sono state una molla importante»

I fiorettisti accusano la federazione e parlano di sacrifici non corrisposti in maniera adeguata Rimborsi scarsi, pochi soldi e tanti ore di allenamenti in palestra per rimanere a certi livelli

«Hanno ragione e anch io sono d'accordo con loro nell'accusa Basti dire che qui a Genova sono venuta a mie spese la mia società a Mestre, mi ha promesso un rimborso successivo e molto probabilmente mi restituiranno i soldi Ma certo è come chiedere l elemosina Noi siamo dei professionisti, viviamo in palestra sei ore al giorno, e come facciamo a trovare un lavoro? La federazione dovrebbe venirci incontro e invece non fa niente per agevolarci Tempo fa parlavano di sponsorizzazione ma anche questa non mi sembra la soluzione giusta, perché a noi atleti, passando dalla federazione, comunque toccherebbero le briciole La verità è che bisogna cambiare la mentalità, molti dirigenti federali pensano ancora ad una scherma d'epoca»

E nonostante i successi la scherma continua a rimanere uno sport per pochi intimi senza il seguito del gran pubblico

«Anche questo è vero La nostra federazione è la più medagliata d'Italia, però per avere spazio sui giornali o alla televisione bisogna sudare La nostra immagine di campioni non è messa in vetrina Non è cattiva volontà, la definirei piuttosto incapacità di sfruttare a dovere i nostri successi»

Stefano Zaino

Solo settima la veneziana

Il titolo del fioretto va alla Zalaffi

GENOVA — Dorina Vaccaroni non ce l'ha fatta La star del nostro fioretto sperava in un rientro vincente, ma la lunga inattività non le ha permesso di tenere il passo con le migliori Loro così è andato a Margherita Zalaffi del Cus Siena (al terzo titolo della sua carriera) che in finale ha battuto la campionessa uscente Giovanna Trillini dello Jesi Terza Diana Bianchedi della Mangiarotti Milano e quarta Annarita Sparaciari dello Jesi Quinta un'altra delle favorite, la romana Lucia Traversa, sesta Alessandra Pizzi del Club Scherma Roma, mentre Dorina Vaccaroni è finita solo settima e ottava Sara Amendolara della Mangiarotti La gloria locale Roberta Canevelli, ritornata all'inizio della stagione a Genova dal C S Roma, si è piazzata decima

Oggi ultima finale in programma (ore 17) la spada maschile Dopo i primi due turni eliminatori non si sono registrate sorprese e tutti i migliori sono entrati nella fase ad eliminazione diretta.

Basket

Nonostante il successo, la squadra di Peterson ha deluso ancora

Battuto anche il Real Madrid Per la Tracer finale più vicina

Nelle ultime battute D'Antoni doma gli spagnoli

TRACER	75
REAL MADRID	73

TRACER Bargna 0 Boselli 8 D Antoni 8 Premier 16 Meneghin 10 Barlow 14 McAdoo 19
REAL MADRID Del Corral 16 Romay 4 Branson 14 Cordalan 10 Rullan 11 Spriggs 18

ARBITRI Rigas (Grecia) e Van Renen (Olanda)
NOTE 8 500 spettatori per un incasso di 106 milioni
GIOCATORI usciti per cinque falli Romay (R)

MILANO — Una vittoria acciuffata all'ultimo secondo la Tracer ha sconfitto 75 a 73 il Real Madrid e resta in corsa per la finalissima di Coppa dei Campioni Ancora una volta i milanesi però hanno deluso Una partita ch avrebbero potuto vincere con più tranquillità, e molto prima dei fatidici ventisei secondi finali dove solo le ultime forze di D Antoni scatenato in un furibondo palleggio, hanno permesso ai milanesi di portare a casa i due punti Ma anche ieri sera la squadra che abbiamo visto è stata una squadra bloccata di testa incapace di attaccare e di difendere, che gioca a singhiozzo e che ha un solo uomo in grado di fare la differenza si chiama come al solito Meneghin Degli altri non c'è proprio nulla da ricordare, se non gli incredibili due minuti finali di D Antoni quando, dopo una partita incolore, sbagliata sul piano del ritmo e della regia, il playmaker americano ha infilato due canestri da tre punti ed è riuscito a tenere la palla nelle ultimi decisivi ventisei secondi Col cuore in gola e con il pubblico che esalta (i tifosi gridano D Antoni, D'Antoni) ma ancora una volta questa sera l uomo che ha portato sulle spalle tutta la squadra è stato il pivot Meneghin È stato lui a metà del primo tempo a dare lo scossone che ha permesso alla Tracer di prendere fiato su un appiccicaticcio Real Madrid è stato lui nel secondo tempo che ha buttato fuori per cinque falli il pivot spagnolo Romay Ed è stato lui negli ultimi minuti che ha saputo condurre per mano tutti i suoi compagni, fino all insperata vittoria La cronaca dice diu na Tracer funbonda che accelera tutte le azioni I milanesi non hanno pazienza non attendono che finisca lo schema e chi ha la palla tira Il risultato è che gli errori si accumulano insieme ai canestri Il Real Madrid si presenta senza licuriaga ma decide a giocare una partita cattiva in difesa è ben organizzato e inol tre il poco movimento dei milanesi aiuta i madrileni

Il primo tempo nonostante gli errori finisce con sette punti a vantaggio dei milanesi Nel secondo tempo non cambia nul la anzi D Antoni accentua la sequela di errori e nella Tracer ognuno gioca per conto pro prio Così quando Meneghin deve prendere fiato a metà del la ripresa il Real Madrid risco pre il vecchio Rullan e riesce addirittura a guadagnare sei punti di vantaggio a cinque minuti dalla fine il Real infatti conduce per 65 a 59

Rientra Meneghin e per fortuna dei milanesi il Real incomincia a sentire la fatica Fa troppi errori si lascia raggiungere e sorpassare appunto dai due canestri di D Antoni da tre punti e finisce così che i milanesi difendono la palla in un disperato palleggio del playmaker della Tracer

Silvio Trevisani

Brevi

IL GIRO PARTIRÀ DA SANREMO? — Forse partirà da Sanremo città dei fiori la settantesima edizione del Giro d Italia La proposta è stata formulata da Torriani patron della corsa a tappe ed ora verrà esaminata dagli enti competenti Il Giro partirebbe il 23 maggio dopo un prologo che inizierebbe il 20 maggio e che prevede tre cronometro nell area portuale di Sanremo

MUNDIALITO TEMPO DI SEMIFINALI — Oggi si giocheranno le semifinali del mundialito senior In programma Argentina Ungheria (ore 19 italiana a Porto Alegre) e Brasile Germania (0 15 italiane a Santos) Fra le quattro considerando la classifica l Uruguay sarà quasi certamente una finalista Per riuscirci le basterà un pareggio

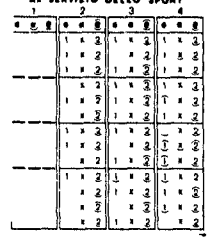
IL GIOVANE NARGISO FINALISTA A MELBOURNE — Il giovane tennista italiano Diego Nargiso ha conquistato la finalissima nel torneo giovanile Victorian Junior in corso di svolgimento a Melbourne In semifinale ha battuto l australiano Fromberg

TENNISTAVOLO, BATTUTA L ITALIA — Nulla da fare per la nazionale azzurra di tennistavolo battuta a Bolzano nel quarto turno del campionato per nazioni di Lega europea La Germania Federale l ha battuta per 5 2

CAPRIA E I MONDIALI DI CALCIO — Il ministro del turismo e spettacolo Nicola Capria incontrerà sabato venti a Roma i dodici sindaci delle città designate ad ospitare i campionati mondiali di calcio del 90 Nel corso dell incontro verrano analizzate le modalità di attuazione del decreto che prevede l intervento finanziario dello Stato per la costruzione e ristrutturazione di nuovi stadi

RADUNO ARBITRI DI C ASSENTE CARRARO — Il presidente del Coni e commissario straordinario della Figc Franco Carraro ammalato sarà costretto a disertare oggi il convegno annuale degli arbitri della Lega nazionale di serie e di Firenze incontro cui farà seguito una riunione dei presidenti delle società appartenenti alla Lega

Toto-record? Ma il merito è della schedina più cara


"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

Facciamo i conti in tasca al Totocalcio Coni e Federazioni piangono sulla diminuzione delle entrate ma con l aumento della schedina il Concorso pronostici sta battendo tutti i record Ma montepremi non è che il 38 per cento delle entrate lorde del Toto Pertanto se si legge che è stato di oltre 20 miliardi (questa è la cifra media delle ultime domeniche) si può calcolare che l afflusso complessivo di denaro alle ricevitorie è stato di quasi 60 miliardi Come vengono suddivise le parti che non vanno a formare il montepremi? Al Coni va il 25 20%, (per una domenica circa 15 miliardi) più l otto per cento per la gestione (quasi quattro miliardi e mezzo) all'Istituto per il Credito sportivo il quattro per cento (circa ai due miliardi e mezzo) allo Stato (erario) il 24 80% (oltre 14 miliardi) Abbiamo anche un dato riassuntivo che ricaviamo dal Bilancio del Coni Queste le entrate del 1986 (tra parentesi le previsioni del 1987) 521 miliardi e 240 milioni (564 miliardi e 400 milioni) compresa la gestione Credito sportivo 62 miliardi e 800 milioni (68 miliardi) montepremi 596 miliardi e 600 milioni (646 miliardi) Stato 389 miliardi e 360 milioni (421 miliardi e 600 milioni)

Abbiamo messo in fila troppe cifre! Non ci è parso inutile però elencarle Infatti le altre domande che subito sorgono sono come vengono spesi questi soldi? Come potrebbero essere spesi? Il Credito sportivo eroga mutui per la costruzione o miglioramento di impianti Risponde praticamente a tutte le richieste che siano in ordine normativamente Il tasso è molto buono Potrebbero essere interventi meno dispersivi se si realizzasse l obiettivo della programmazione regionale Il Coni a parte l 8% della gestione fa fronte alle spese del personale dei servizi centri studi Giochi della Gioventù Centro giovanile di addestramento scuola dello sport ecc e distribuisce finanziamenti alle Federazioni 272 miliardi e 605 milioni nel 1986 previsti 260 miliardi 600 milioni e 700mila per il 1987 (Ricordiamo che al calcio vanno quasi 60 miliardi) agli Enti di promozione sportiva (21 miliardi e 793 milioni nel 1986 20 miliardi 125 milioni e 830mila per l 87) Contributi a Federazioni ed Enti di promozione sono in diminuzione Da più parti si chiede una distribuzione che non penalizzi le società sportive e gli organi decentrati del Coni L'una parte delle entrate Coni potrebbe andare a far parte di un fondo nazionale alimentato pure da altre fonti Una novità il Coni ha stabilito convenzioni con gli Enti locali per la costruzione di impianti (4 miliardi e 650 milioni quest anno previsti 6 e 200 milioni per il prossimo)

Lo Stato sinora non ha speso una lira per lo sport nemmeno utilizzando la sua quota del Toto Ora — com è noto — ha presentato un decreto legge che prevede finanziamenti per 620 miliardi (500 per gli stadi «mondiali») attraverso mutui a suo intero carico con la Cassa depositi e prestiti e il Credito sportivo L'iniziativa — lo abbiamo detto — ci pare importante Si tratta di definirne meglio i contorni e i percorsi il decreto infatti non è molto chiaro e a prima vista, pare persino di difficile applicazione Noi siamo d accordo sul principio (discuteremo certamente i particolari) che potrebbe significare una giusta utilizzazione (non spendendo tutto per i Mondiali però) di una parte delle entrate erariali del Totocalcio Un altra parte dovrebbe servire a costituire il fondo a sostegno delle società sportive dilettantistiche di cui dicevamo Era questo del resto il senso dell o d g comunista accolto dal governo al Senato nel corso dell esame del bilancio

Nedo Canetti

UNIPOL ASSICURAZIONI
UNA GRANDE TRANQUILLITA' PER CHI SI ABBONA ALL'UNITA'
UNIPOL ASSICURAZIONI

Parigi-Dakar Vatanen guida sempre la classifica

GAO (Mali) — I kenyoti Shekar Mehta e Mike Doughty hanno vinto la tappa odierna della sezione automobilistica della Parigi-Dakar, a bordo di una Range Rover precedendo di 15 31' i compagni di scuderia francesi Patrick Zaniroli e Alain Lopes In classifica generale sono sempre al comando il finlandese Ari Vatanen ed il francese Bernard Giroux, su Peugeot 205 turbo, nonostante l incidente occorso a Vatanen che ha perso un'ora per il ribaltamento dell'auto a un centinaio di chilometri da Gao I due hanno 1h42'48" di vantaggio su Zaniroli e Lopes. Da segnalare il ritiro di Ickx per un guasto meccanico

In Australia Pistolesi cede al più forte Cash

MELBOURNE — Claudio Pistolesi è uscito a testa alta dagli internazionali australiani di tennis Lazzurro ha ceduto in quattro set all australiano Pat Cash che come si ricorderà fu il grande protagonista della finalissima di Coppa Davis tra gli «Aussie» e la Svezia punteggio a favore di Cash 7 5 2-6 7-6 (7 2) 6 2 L'incontro era valido per il secondo turno della manifestazione

Tricolori di fondo: i primi titoli alla Pozzoni e Albarello

NEVEGAL — Facce nuove sul podio dei campionati italiani assoluti di fondo apertisi ieri sul colle bellunese del Nevegal sia per la «10 chilometri» femminile e la «15» maschile Tra le donne si è imposta Paola Pozzoni dello sci club Valsassina che ha preceduto l aostana Gabriella Carrel, campionessa juniores lo scorso anno e la favorita Giuliana Dal Sasso, campionessa uscente Dopo soli due chilometri si è ritirata l altra grande del fondismo nazionale, Manuela Di Centa, che accusava problemi di sciolinatura. Nella 15 chilometri maschile, la gara si è mostrata subito una competizione ristretta ai «big». Si è imposto Marco Albarello, 23 anni postano, che ha preceduto De Zolt e Vanzetta

Mercoledì torna a Genova la grande atletica indoor

GENOVA — Sarà il meeting internazionale di Genova mercoledì 21 ad aprire la parte più importante della stagione indoor italiana In primo piano l'attacco che Giovanni De Benedictis e Carlo Mattioli porteranno al limite mondiale delle due miglia di marcia in mano allo statunitense Jim Heiring con 12 05 94 Al meeting, che verrà trasmesso sulla rete uno della Rai nel corso di mercoledì sport vi parteciperanno numerosi fra gli azzurri che gli faranno il loro rientro dallo stage di allenamento svolto alle Canarie

Big non fumatore Rummenigge vince cinquanta milioni

MILANO — Lo scorso campionato Karl Heinz Rummenigge non fu il più bravo dei bomber ma gli toccò un bel premio di 50 milioni E questo perché a differenza di tanti colleghi più abili di lui (vedi Pruzzo) nell'andare a rete Kalle non degna nemmeno di uno sguardo le sigarette Dalla scorsa stagione il «gruppo Latina assicurazioni» ha infatti creato un premio per il calciatore che oltre a segnare gol non fuma una iniziativa fodevolissima che è stata ripetuta anche per questo campionato proprio grazie a Rummenigge che ha deciso di destinare la cifra a favore di una struttura sociale per bambini di Blevio il paese del Comasco dove abita

Mondiali di biathlon La 20 chilometri al tedesco Toetsch

ANTERSELVA (Bolzan) — Franz Peter Toetsch (Rdt) ha vinto nella prima giornata delle competizioni di biathlon che si svolgono ad Anterselva in Alto Adige L'atleta di più veloce sui 20 chilometri del tracciato di fondo ed anche uno dei migliori al poligono ha sbagliato solo due bersagli